Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 177 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Martedì 25 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 80 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 9-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-50 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

La sarabanda dei traditori

Quella del 25 luglio rimarrà nella storia d'Italia come una fra le date più nere.

Noi, che avemmo la sfortuna di viverla non potremo non sovvenircene anche a distanza di molti anni — ed appena uno, gravido di dolorosi eventi, è trascorso — senza un fremito di indignazione e di disgusto per gli individui ripugnanti che il Regime aveva scaldati in seno e che in quel giorno nefasto passarono all'attacco.

Fu il 25 luglio la festa del tradimento e la si celebrò degnamente soprattutto in tre sedi: nella sala delle adunanze del Gran Consiglio, a Villa Savoia, in casa del marchese di Caporetto. Badoglio era stato, come si sa, il regista perfidissimo dell'odioso complotto ordito per scalzare Mussolini e trasferire il potere a una cricca di altolocati malviventi, i quali attendevano in ansia l'ora di poter aprire le porte d'Italia al nemico; quello stesso Badoglio che meno di un mese prima scriveva al Duce, affermando con estremo cinismo di considerarsi il più fedele servitore di tanto Capo. Ma non si insisterà mai abbastanza sulla miseria morale e sulla grossolana doppiezza del firmatario della capitolazione. Era scritto che la tragica carnevalata non dovesse durare a lungo. Durò abbastanza tuttavia, perchè il disgraziato popolo italiano, preso nella rete di un immenso inganno, assistesse agli spettacoli più sbalorditivi e nauseanti inscenati sullo sfondo della terribile realtà dell'invasione nemica in Sicilia, mentre per giunta nell'ombra i sicari di Badoglio assassinavano vilmente i fascisti a centinaia, primo fra tutti il purissimo eroe di quattro guerre: Ettore Muti.

• • •

All'indomani stesso del colpo di Stato vedemmo presentarsi sulla ribalta della vita italiana gli uomini che un ventennio prima avevamo cacciato a pedate perchè indegni di contare qualcosa fra noi.

Codesti vegliardi, carichi di lombaggini e di vene varicose, anchilosati nelle membra come nello spirito, codesti mentecatti già prossimi a tirare le cuoia giudicarono venuto il momento della rinascita e si precipitarono claudicanti all'arrembaggio delle cariche governative, delle università e della stampa. E allora iniziarono una stranissima e bassissima campagna in cui ricorreva in modo addirittura stomachevole la parola libertà.

Ma, come sotto il governo di Badoglio questa parola era in contrasto con lo stato d'assedio, il coprifuoco, la censura preventiva ai giornali ed altre delicatezze del genere, prontamente instaurate! Eppure mai come nel triste periodo che va dal 25 luglio all'8 settembre 1943 la si sentì ripetere tanto in Italia. I vecchietti che parlavano di libertà sapevano che in fondo tutto si riduceva ad una semplice promessa del maresciallo fellone. E ne parlarono e ne discussero con grottesca serietà, ampiamente, insistentemente, sui giornaloni di cui si erano impadroniti e che ostentavano — cosa mai avvenuta durante il «tirannico regime fascista» — gli spazi bianchi dovuti alla censura militare. Disertazioni, discussioni e variazioni sul tema della libertà lasciavano freddissima naturalmente la gioventù italiana, la gioventù educata nel clima creato da Mussolini, inducendola al massimo a sorridere di ironia e di compatimento per quello sbracciarsi di gente decrepita intorno ad un feticcio miserevole.

Quanto scrissero di libertà i Bergamini, i Jarini, i Giordana, i Burzio, i Croce, gli Alvaro ed altri minori, e quanto si affannarono contro la «tirannia mussoliniana» che pure per venti anni li aveva lasciati vivere indisturbati non solo, ma a qualcuno, come il cialtrone Leardo Venturi e il famoso ministro Severi, aveva accordato titoli, cariche e prebende!

E' stata per questi signori una grossa illusione credere che il Fascismo fosse ormai un cadavere putrefatto e che Benito Mussolini fosse scomparso definitivamente dalla scena politica del Paese che fu sempre al sommo dei suoi migliori pensieri. Le larve del passato, rimesse in circolazione dal miserabile Badoglio, non si limitarono a blaterare di libertà e a diffamare il Fascismo come concezione politica, e nelle persone dei gerarchi. Fecero molto di più. Si armarono degli strumenti adatti per demolire tutto quanto Mussolini aveva costruito: dalla Carta della Scuola, che quel buffone di Severi in una circolare diretta agli insegnanti osò dichiarare come inesistente, fino alla legge sul celibato. Vennero a patto col comunismo, spalancarono la frontiera al ritorno dei più luridi fuorusciti e onorarono in tutti i modi gli ebrei, chiedendo loro umilmente perdono per le leggi razziali adottate da quei malvagi del fascismo.

Chi può negare fra l'altro l'entusiastico saluto della stampa italiana nel periodo Badoglio all'ebreo Philipson?

E chi ancora potrà scordare una delle tante manifestazioni di omaggio rivolte ai circoncisi più o meno agenti del nemico?

Noi no certamente.

Quello che più ha rivoltato lo stomaco non solo ai fascisti ma ad ogni italiano in possesso di un minimo di pudore è stata oltre tutto la spiccata tendenza al vittimismo degli uomini attirati alla superficie dopo il colpo di Stato del 25 luglio. Ciascuno di essi, dal nuovo ministro al nuovo usciere di Prefettura, nominato al posto di uno squadrista gettato in galera, si sentiva e si proclamava un martire del Fascismo.

Vittime, martiri: no! Semplicemente sporche canaglie, traditori. E tutti costoro, iene e vampiri, fecero del loro meglio per assecondare l'indegno capo del Governo nelle sue malefatte.

Ecco come è stato di recente descritto, da fonte più che autorevole, l'assalto alla titanica figura del condottiero:

«Decisa la consegna del Duce agli inglesi e precisati i termini della medesima, bisognava creare lo scandalo attorno a Mussolini, coprirlo di ridicolo, infamarlo, in modo che il popolo già innamorato [illegible] trovato la consegna di lui [illegible] come la consegna di un uomo oramai non solo politicamente, ma fisicamente e moralmente finito. Improvvisamente le cateratte del pettegolezzo furono spalancate e sul cinque per cento di verità furono affastellate fantasie di ogni genere che tuttavia non mancavano di eccitare la curiosità della minutaglia umana. Nessuno era in grado di scagliare la prima pietra sull'argomento; nessuno dei grandi e piccoli uomini nel passato, nessuno nel presente e meno di chiunque il maresciallo Badoglio, ma il colpo era fatto. Bisognava uccidere Mussolini, prima col silenzio tombale poi col ridicolo. L'affare durò due giorni, ma sufficienti. Non mancarono coloro che deplorarono questi sistemi e parlarono di «boomerang»: ciò significa illudersi. Il colpo era riuscito. Si attribuisce a quei grandi conoscitori del cuore umano che sono i gesuiti, la ben nota massima: «calunniate, calunniate: qualche cosa resterà!» E non v'è dubbio che qualche cosa è restata»!

Così fra calunnie e persecuzioni, la sarabanda dei quarantacinque giorni volgeva al suo catastrofico epilogo. Negli ultimi giorni di agosto la «capitolazione» era nell'aria. Il delitto immane, che peserà per secoli sulla storia della Patria, stava per essere consumato: si stava, cioè, tramutando il territorio italiano in una sanguinosa arena di battaglia.

• • •

Il colpo di Stato italiano, che faceva capo a tutte le forze reazionarie, monarchia e capitalismo, fu attuato da una ristretta cerchia di generali falliti, non perchè l'Italia fosse sull'orlo della sconfitta (e gli avvenimenti posteriori ci hanno dimostrato che d'allora, malgrado la grave defezione italiana, la compagine del Tripartito è ancora saldamente in piedi) bensì perchè soltanto attraverso tale colpo di Stato e col passaggio al nemico poteva essere travolta la concezione rivoluzionaria del Fascismo, la quale, attraverso una guerra vittoriosa, avrebbe coronato tutte le mete, non solo nazionali ma anche di carattere sociale, travolgendo e cancellando disparità e privilegi secolari, rinnovando in maniera definitiva la vita della Nazione.

L'incontro tra Mussolini e Hitler, avvenuto in Germania proprio nel giorno del fallito complotto di una piccola cerchia di ufficiali incoscienti, ha riaffermato la solidarietà in atto della Repubblica sociale italiana con il grande Reich nazional-socialista.

I due Capi, che malgrado ogni forza contraria e superando le più dure prove sono rimasti ben saldi sulla breccia, guardano con fiducia al domani.

Afferma il Führer nel proclama ai suoi soldati: «So che, come finora, voi combatterete con esemplare disciplina e fedele obbedienza al dovere sino alla fine. Nonostante tutto la vittoria sarà nostra».

Il Duce telegrafa a Hitler, al momento di rientrare in Italia: «Desidero, Führer, riconfermarvi che dalla fede delle truppe italiane che si addestrano in Germania e dall'indomito valore delle vostre truppe, traggo il più sicuro auspicio della vittoria della Germania nazional-socialista e dell'Italia fascista contro le forze della reazione alleatesi al bolscevismo».

Fugate le tenebre delle congiure e dei tradimenti, splende la fiamma della fede: tutte le sane energie dell'Asse sono mobilitate per la resistenza e per la lotta ad oltranza.

L'imperativo dell'ora è categorico: durare per vincere!

Il Führer ringrazia per le manifestazioni di fedeltà

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 luglio.

Il Führer ha reso noto:

In occasione dell'attentato contro di me e dei miei collaboratori, mi sono pervenute da tutti i circoli del popolo tedesco, specialmente dal Partito e dalla Wehrmacht, così numerose felicitazioni ed attestazioni di fedeltà che vorrei esprimere il mio più cordiale ringraziamento a tutti coloro che hanno pensato a me in questi giorni.

ADOLFO HITLER

Due alti ufficiali germanici deceduti in seguito all'attentato

BERLINO, 24 luglio.

Il Capo di Stato Maggiore della Luftwaffe, colonnello generale Günter Korten e l'ufficiale di Stato maggiore della sezione operativa dell'Esercito, maggior generale Heinz Brandt, sono deceduti in seguito alle ferite riportate durante l'attentato sul Führer.

Lo stesso giorno dell'attentato era morto anche il collaboratore Henrich Berger.

Il Maresciallo del Reich Hermann Goering ha diretto il seguente appello per la morte del colonnello generale Günter Korten:

«Un tragico destino ci ha strappato il generale Günter Korten, Capo di Stato Maggiore della Luftwaffe.

Egli è caduto vittima dell'attentato contro il Führer.

La Luftwaffe perde con lui uno dei più brillanti ufficiali che ha conseguito incancellabili meriti nella lotta del popolo tedesco, per la sua brillante personalità militare e per l'adempimento attivo dei suoi doveri.

Io stesso rimpiango in lui uno dei miei migliori e più stretti collaboratori, un camerata ed un amico che non dimenticheremo mai. La sua fedeltà al Führer, suggellata con la morte, è per noi tutti un esempio.

La Luftwaffe inchina le bandiere davanti al suo Capo di Stato Maggiore».

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, colonnello generale Guderian ha emanato, per la morte del generale Brandt, il seguente appello:

«Al fianco del Führer il maggior generale Heinz Brandt, il quale si trovava in uno dei posti dirigenti dello Stato Maggiore dell'Esercito, è stato gravemente ferito nell'attentato del 20 luglio. Poco dopo egli è deceduto a causa delle gravi ferite riportate.

Con lui l'Esercito perde uno dei più eminenti ufficiali il quale per il suo senso del dovere si era distinto sopratutto. Egli aveva sempre messo tutte le sue forze al servizio del Führer e della Patria.

L'Esercito perde nel maggior generale Brandt uno dei suoi migliori ufficiali, il quale, nella sua collaborazione, nella direzione della lotta per la libertà della grande Germania, si è acquistato indimenticabili benemerenze.

Con fiera tristezza l'Esercito abbassa davanti al maggior generale morto le bandiere di guerra del Reich».

Interessanti fotografie pubblicate dai giornali del Reich

BERLINO, 24 luglio.

I giornali germanici pubblicano le fotografie del luogo dove è stato compiuto l'attentato contro il Führer. Una di esse mostra particolari della sala del convegno devastata dall'esplosione.

Il punto dove si trovava Adolfo Hitler è circoscritto ed indicato con una freccia. Una fotografia mostra il Führer mentre indica al Duce il luogo dello scoppio.

Il Corpo diplomatico di Berlino, con a capo il decano, Mons. Orsenigo, ambasciatore della Città del Vaticano alla Capitale del Reich, ha reso visita a Hitler e gli ha presentato i suoi rallegramenti per lo scampato pericolo.

Il saluto tedesco adottato dalla Werhmacht

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 luglio.

Il Maresciallo del Reich, come ufficiale del più alto grado della Werhmacht tedesca, ha annunciato al Führer, anche a nome del Feldmaresciallo Keitel e del grande Ammiraglio Dönitz, che tutti i reparti della Werhmacht hanno pregato, in occasione della salvezza del Führer, di far valere anche nella Werhmacht il saluto tedesco come segno dell'incrollabile fedeltà al Führer e dello stretto collegamento tra la Werhmacht ed il Partito.

Il Führer ha accolto questo desiderio.

Con effetto immediato, al posto del saluto militare con la mano alla visiera, sopravviene il saluto tedesco a braccio teso.

Vivace reazione della Borsa francese dopo gli avvenimenti in Germania

PARIGI, 24 luglio.

La reazione della Borsa agli avvenimenti in Germania è stata assai vivace.

Oltre ad un ribasso sensibile su numerosi titoli di primo piano, il ribasso di valori nel «fuori borsa» si è fortemente accentuato.

Otto velivoli americani atterrati in Svizzera

ZURIGO, 24 luglio.

La Radio svizzera ha detto questa sera che otto aerei americani hanno fatto un atterraggio forzato in Svizzera obbligati dalla difesa antiarea svizzera.

Gli equipaggi degli otto apparecchi ammontavano a 75 persone, molte delle quali si sono gettate col paracadute.

Deboli combattimenti in Normandia

Squadre di sabotaggio britanniche e numerosi terroristi annientati

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia non si è svolta ieri nessuna azione combattiva di rilievo. Il nemico ha compiuto solo a sud-ovest di Caen diversi attacchi senza conseguire successi, durante i quali ha perduto 19 carri armati.

Sull'ala occidentale della testa di ponte è stata eliminata in contrattacco un'infiltrazione locale dei giorni precedenti.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento squadre di sabotaggio britanniche lanciate col paracadute e 219 terroristi.

Il fuoco di rappresaglia su Londra è continuato di giorno e di notte.

Nella zona ad oriente dell'Orne sono continuati nelle ultime 24 ore i gravi combattimenti per il possesso delle località di Saint Martin e di Saint Andrée.

Mentre Saint Martin, dopo accaniti combattimenti all'arma bianca, è stata sgomberata dal nemico, si combatte tuttora accanitamente tra le rovine di Saint Andrée. Durante questi combattimenti un battaglione della stessa brigata di fanteria canadese, facente parte della seconda divisione di fanteria canadese, è stato completamente annientato. Il comandante Clement Gouthier, quattro ufficiali e 178 fra sottufficiali e soldati sono stati fatti prigionieri.

Da parecchie ore l'artiglieria tedesca bombarda posizioni di apprestamento di carri armati e concentramenti di automezzi nella zona ad oriente dell'Orne e a sud di Caen. Sono stati provocati estesi incendi e violentissime esplosioni.

Nelle ore serali di sabato il nemico è riuscito ad impadronirsi della località di Maltot. L'infiltrazione è stata nel frattempo bloccata; ulteriori contromisure tedesche sono in corso.

La quota 112, per la quale si combatte da parecchi giorni, si trova ancora, malgrado i nuovi violenti attacchi dell'avversario, in mano tedesca.

Bombardamenti di grossi calibri da questa zona contro le strade che da Saint Lô si dirigono verso sud-ovest e verso sud-est, fanno supporre che fra breve gli americani vorranno attaccare dalla zona di Saint Lô.

A nord del ruscello Seves, dove il nemico in seguito alle alte perdite subite gli ultimi giorni si era limitato ad azioni locali, gli americani sono passati nuovamente all'attacco senza riuscire, però, ad effettuare una infiltrazione nelle posizioni tedesche.

Nelle acque davanti alle foci dell'Orne, la Luftwaffe è stata nuovamente impiegata ieri con pieno successo. Numerose detonazioni ed esplosioni rivelano che le bombe hanno colpito tutti i loro obiettivi.

Lungo tutto il fronte della costa normanna si sono avuti ieri nuovamente soltanto azioni di carattere locale. Il terreno reso quasi impraticabile dalle pioggie torrenziali, impedisce i movimenti di forti reparti. Solamente da Maltot gli inglesi hanno effettuato ieri una puntata rimasta priva di successo. Il fuoco d'artiglieria dalle due parti si è intensificato. Si può contare che col migliorarsi del tempo il Comando supremo della seconda armata britannica darà l'ordine per la continuazione dell'attacco in massa contro le posizioni tedesche ad est e a sud-est di Caen.

L'azione britannica di ieri, partente da Maltot, è stata più che altro una ricognizione delle posizioni di sbarramento tedesche. La puntata è stata appoggiata dalla artiglieria. Sono stati distrutti 19 carri armati britannici. Un battaglione inglese, che ha compiuto un attacco a nord-est di Esquay, è stato talmente decimato che solo pochi uomini hanno potuto ritornare alle posizioni di partenza. La attività di artiglieria da tutte due le parti è aumentata e si è estesa ad ovest del Vire. Azioni di ricognizione tedesca hanno avuto pieno successo.

A nord dell'incrocio di Periers i tedeschi hanno distrutto nella ultima settimana 58 carri armati americani e solo con le armi della fanteria, 13 velivoli.

Riconoscimenti del nemico alle contromisure tedesche

STOCCOLMA, 24 luglio.

Il commentatore militare della *Reuter* afferma che il tentativo di sfondamento a sud-est di Caen non è andato secondo i piani.

Il bombardamento anglo-americano ha colpito unicamente le prime linee tedesche. Le formazioni corazzate e l'artiglieria mobile tedesca stazionavano molto più indietro. Poche ore dopo l'inizio del bombardamento la sorpresa era passata e Rommel aveva le sue posizioni sotto il controllo.

Il corrispondente osserva come le linee tedesche erano concentrate e articolate in profondità, cosicchè uno sfondamento è stato impossibile. Tanto più che l'attacco su Caen non è stato appoggiato da altri attacchi in diversi punti.

Rommel ha avuto così piena libertà di manovra per controbattere il colpo.

Un alto ufficiale americano ha dichiarato, secondo la *Reuter*, che le forze americane in Normandia non hanno raggiunto gli obiettivi posti dal comando supremo «alleato».

Egli ha affermato che l'avanzata americana è stata lentissima perchè i tedeschi oppongono accanita resistenza.

Le perdite nemiche in Occidente

Gli inglesi chiedono una tregua per raccogliere i morti e i feriti

BERLINO, 24 luglio.

Il corrispondente del D.N.B. in occidente Alex Schmalfuss comunica:

Nella mattinata di domenica, alle 10.26, inglesi del settore a nord di Caen hanno chiesto una tregua di un'ora per sgomberare i morti e feriti.

Nonostante il terreno cespuglioso sono state osservate decine di Caduti che venivano trasportati via. Data la cattiva visibilità, si può ammettere che il numero dei feriti e dei morti è eccezionalmente alto.

Anche gli americani hanno subito domenica nella zona di Lessay perdite molto alte.

In un solo punto sono stati contati, in una località occupata, 460 morti nemici e 303 prigionieri.

Dopo il miglioramento del tempo l'attività aerea sulla testa di ponte è ritornata vivace.

Continua tempesta di bombe "Robot,,

STOCCOLMA, 24 luglio.

Secondo una notizia della «United Press», apparsa nel «Nya Tagligt Allehanda», una vera tempesta di bombe «Robot» è stata scatenata per tutto il sabato e per la mattina della domenica contro il Canale della Manica.

Si suppone che i danni siano gravissimi.

Anche in una notizia londinese nell'«Afton-bladet» si afferma che il bombardamento di Londra si è intensificato da giovedì notte. In un distretto di campagna le bombe «Robot» avrebbero «danneggiato» circa due mila case delle sei mila di tutto il distretto.

Questa statistica è stata sottoposta ad una conferenza comunale e può venir considerata come ufficiale.

La difesa tedesca sbaraglia sanguinosamente violenti attacchi nella zona di Poggibonsi

Contrastate azioni nemiche sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha compiuto ieri notevoli attacchi contro le nostre retroguardie a nord di Livorno, che nel corso dei combattimenti sono state ritirate sulla riva settentrionale dell'Arno.

Con particolare accanimento si è combattuto nella zona a nord di Poggibonsi, dove le nostre truppe hanno sbaragliato sanguinosamente tutti gli attacchi nemici.

Anche nel settore costiero adriatico ripetuti attacchi dell'avversario sono rimasti senza successo.

In Galizia e ad Ovest dell'Alto Bug sono stati respinti in accaniti combattimenti numerosi attacchi dei sovietici appoggiati dai carri armati. Solo in alcuni settori le punte d'attacco nemiche hanno guadagnato ulteriore terreno.

Nella città di Leopoli continuano gravi combattimenti.

Il presidio di Lublino ha tenuto testa a ripetuti attacchi nemici.

Tra Brest, Litowsk e Grodno, nonchè a nord-est di Covno tentativi di sfondamento del nemico sono falliti per la tenace resistenza delle nostre valorose Divisioni. In alcuni settori esse hanno ricacciato indietro in contrattacco i bolscevichi infiltratisi. Il comandante di un Gruppo, tenente generale Scheller, ed il Capo di Stato Maggiore di un'Armata, maggior generale von Treschow, sono caduti da eroi in primissima linea durante questi combattimenti.

Tra Dünaburg ed il lago Peipus sono stati sbaragliati violenti attacchi dei sovietici; infiltrazioni locali sono state bloccate in duri combattimenti.

Una formazione da bombardamento britannica ha diretto la scorsa notte un attacco terroristico contro Kiel.

Singoli velivoli hanno inoltre attaccato la zona della Capitale del Reich.

In Italia i combattimenti, sinora localmente limitati, degli anglo-americani, nel corso della giornata di ieri si sono tutti infranti. Essi non hanno sorpassato però il carattere di grosse puntate di esplorazione.

Nella zona a sud di Firenze ed a nord di Poggibonsi sta formandosi chiaramente l'epicentro di una nuova grande offensiva britannica. Dal mattino d'oggi si è iniziato un fortissimo fuoco di artiglieria contro le posizioni di sbarramento tedesche alle quali subito dopo è seguito l'attacco dei britannici appoggiato da carri armati. Si sono sviluppati violenti ed in parte accaniti combattimenti, nel corso dei quali gli inglesi sono riusciti ad operare infiltrazioni di lieve entità. I tedeschi sono però passati immediatamente al contrattacco eliminando i punti di penetrazione. L'avversario ha perduto, nel corso dei combattimenti, undici carri armati subendo sensibili perdite.

Anche nel settore ai due lati del Tevere i tedeschi hanno respinto tutti i tentativi del nemico di penetrare nelle posizioni di rifornimento.

Ad est del Tevere i combattimenti sono ancora in corso. I tedeschi si sono sganciati dalla strada che conduce da Cascine a Fiso, nuovamente combattendo, in direzione nord-ovest. Tentativi degli americani di sfondare le posizioni di retroguardia tedesche sono falliti.

Nel commentare la situazione dobbiamo rilevare che l'avanzata delle truppe di Alexander ha ingenerato in molti italiani un senso di sfiducia nella possibilità di salvare dall'invasione il rimanente territorio della Penisola. Qualcuno è addirittura entrato nella mentalità del «tutto è perduto».

La situazione va esaminata obiettivamente, tenendo conto degli elementi di carattere militare; e allora ci si accorgerà subito come essa sia assai meno grave e assai meno preoccupante per l'avvenire di quanto sembra.

L'offensiva di Alexander tendeva a distruggere l'esercito germanico in Italia. Dopo il primo sfondamento, le truppe di Kesselring hanno ripiegato in modo da evitare un agganciamento in terreno non difeso. Mentre il grosso dell'esercito ripiegava verso una linea di resistenza, piccoli reparti ritardatari contribuivano a rallentare la marcia anglo-americana. Dopo Velletri il nemico non ha avuto di fronte se non dei reparti minuscoli con funzione di rallentamento: il grosso delle divisioni germaniche non è stato impegnato.

E' ovvio quindi che questo grosso si s'a ormai attestato in una linea difensiva. E lì attende l'esercito nemico per arrestarlo definitivamente. Alludiamo all'Appennino tosco emiliano: linea formidabile per la stessa asperità del terreno, fortificata da opere campali. Non bisogna dimenticare che questa è la linea su cui il Comando germanico aveva deciso di ritirare le sue truppe fin dall'ottobre del 1943, e che quindi tutte le altre, a cominciare da quella di Cassino, hanno costituito soltanto delle posizioni provvisorie di resistenza.

Contro il baluardo che la natura e gli uomini hanno creato e che i granatieri del Reich, affiancati da reparti italiani, difenderanno ad oltranza, il nemico andrà a cozzare trovando un durissimo ostacolo. La battaglia difensiva appenninica avrà una marca prettamente nostrana.

Sul fronte orientale, la battaglia nella zona di Leopoli è aumentata di violenza.

A nord e a nord-est dei Carpazi reparti corazzati ungheresi lottano con grosse formazioni motorizzate sovietiche mentre ad est e a nord-est di Leopoli le truppe tedesche hanno infranto sanguinosamente violenti attacchi bolscevichi.

La guarnigione di Leopoli stessa è stata concentrata al centro dove ha tenuto testa ai ripetuti attacchi. Diciannove carri armati e 13 pezzi semoventi sovietici sono stati distrutti.

Nel settore più a nord il presidio di Lublino ha sostenuto concentrici attacchi sovietici i quali sono costati gravi perdite al nemico. Trentanove carri armati sono stati qui distrutti.

Nel settore centrale si sono svolte con successo alcune azioni d'attacco tedesche.

Una testa di ponte sovietica sul Bug è stata eliminata ed il suo presidio annientato.

Altri contrattacchi hanno chiuso falle del fronte ed hanno portato alla distruzione di forti gruppi sovietici accerchiati.

Una sola formazione di velivoli da battaglia tedeschi ha annunciato la distruzione di 13 carri pesanti, un ponte di barche e circa 200 automezzi sovietici.

Tra Dünaburg ed il lago Peipus la maggioranza degli attacchi sovietici è stata infranta ancora davanti alle posizioni tedesche.

Sull'ala settentrionale del fronte orientale sono stati distrutti 53 carri armati dei bolscevichi.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 24 luglio.

Il bollettino finnico del 24 luglio reca:

Nella parte occidentale dell'istmo di Carelia sono state respinte pattuglie d'assalto nemiche.

A sud-ovest di Ihantala sono stati respinti piccoli attacchi.

Nel resto del fronte fuoco di artiglieria e di lanciagranate.

Tra Pitkaeranta e Loimolajaervi attività di ricognizione. Più a nord continuano i violenti combattimenti. Le nostre truppe hanno respinto diversi attacchi di reparti nemici che forzavano in direzione di Zolvajaervi ed hanno inflitto loro alte perdite.

In direzione di Ilomantsi e di Rukajaervi nulla di notevole da segnalare.

Sono stati fatti precipitare due velivoli.

Successi germanici nei Balcani contro le bande bolsceviche

BERLINO, 24 luglio.

Durante la scorsa settimana sono state effettuate numerose operazioni contro posizioni d'apprestamento delle bande bolsceviche nella zona serbo-montenegrina.

In seguito ai decisi attacchi delle unità tedesche e dei volontari serbi sono state annientate due grosse bande bolsceviche che si erano annidate nei monti di Jastrebac. Un grande bottino è caduto in mano tedesca.

In Bosnia continuano le operazioni di rastrellamento tedesche.

A nord-ovest di Sebenico è stata sbaragliata una parte di una cosidetta divisione di banditi.

Dopo l'annientamento del grande centro di rifornimento delle bande nella regione del lago di Plittwitzer, le truppe tedesche sono avanzate nella zona di Krbavska Polje.

Anche nel territorio di Karlovatz sono state annientate numerose formazioni di bande bolsceviche.

Ancora più aspramente

Alfred Rosenberg scrive nel «Völchischer Beobachter», sotto il titolo «Ancora più aspramente»: «Il 20 luglio 1944 passerà nella memoria di tutto il popolo tedesco come il giorno in cui il destino ha protetto il Führer. Egli condurrà la Nazione tedesca attraverso il fuoco del conflitto attuale verso quel futuro al quale il popolo tedesco giustamente aspira, per il quale egli combatte duramente e di cui è degno dei grandi sacrifici sopportati».

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» afferma: «Il nemico ha fatto un nuovo tentativo — con il criminoso piano terroristico — per dare alla sua condotta della guerra una nuova svolta. Questo mezzo però si adatta male alle affermazioni propagandistiche dell'avversario secondo le quali la Germania sarebbe praticamente già vinta. Il popolo tedesco può giudicare in questo momento il valore di una tale affermazione».

Una incursione su Bucarest

BUCAREST, 24 luglio.

Velivoli anglo-americani hanno sganciato la notte scorsa alcune bombe su quartieri d'abitazione di Bucarest.

Successi nel Mediterraneo di aerosiluratori italiani

MILANO, 24 luglio.

Reparti dell'Arma aerea italiana hanno intrapreso un nuovo attacco contro trasporti nemici nel Mediterraneo orientale.

Nelle acque tra la Grecia e l'Africa del Nord è stato colpito ed affondato un piroscafo di quattro mila tonnellate. Diverse altre navi sono state raggiunte dai siluri e probabilmente affondate.

Non è stato possibile osservare attentamente il destino di queste unità.

Tutti gli aerosiluranti sono rientrati al completo alle basi.

Brillante "stato di servizio,, di un reparto della Flack

BERLINO, 24 luglio.

Dall'inizio dell'offensiva estiva sovietica al 22 giugno un Corpo della Flack, impiegato sul fronte orientale, ha abbattuto 157 apparecchi distruggendo inoltre 163 carri armati, 56 cannoni anticarro, 21 cannoni, 95 lanciagranate e circa 90 mitragliatrici.

Inoltre sono stati distrutti cento veicoli motorizzati o trainati e 2 osservatori bolscevichi.

L'offensiva americana alle Marianne

Fallito tentativo di sbarco sull'isola di Tinian

TOKIO, 24 luglio.

Truppe nemiche hanno effettuato lunedì mattina un tentativo di sbarco sull'isola Tinian.

L'operazione è stata appoggiata da attacchi di bombardieri facenti parte di formazioni di scorta ai convogli.

Il tentativo di sbarco è fallito in seguito all'immediato intervento delle unità nipponiche di presidio all'isola. Le truppe nemiche sono state respinte. Una nave da battaglia e due cacciatorpediniere sono stati incendiati.

La Domei comunica da una base nipponica in Cina che apparecchi giapponesi hanno effettuato nella mattina del 21 luglio un attacco contro l'aeroporto nemico di Tangshuk, 12 apparecchi sono stati distrutti al suolo e incendiati. Tutti i velivoli nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

«Tutto per la vittoria, questo deve essere il nostro motto», ha affermato il Ministro della Marina, ammiraglio Yonai.

«Per questa ragione, io vedo la necessità di inviare al nostro fronte la più grande quantità possibile di materiale da guerra e soprattutto di aeroplani affinchè si possa infliggere il colpo definitivo al nostro avversario. Tutti gli altri problemi devono passare in seconda linea di fronte a questa prima necessità».

La Cina nazionale in stretta collaborazione col Giappone

NANCHINO, 24 luglio.

Il Governo nazionale ha pubblicato una dichiarazione per il mutamento di Governo a Tokio nella quale si richiede una nuova e più intensa attività per superare la situazione.

Il Governo nazionale, in seguito ai suoi accordi col Giappone, mobiliterà uomini e fornirà materie prime per rendere possibile al Giappone la vittoria finale contro l'Inghilterra e l'America.

Inoltre è stato dichiarato che Togio ha gettato le basi per la futura era di benessere della grande Asia Orientale e che le sue opere non verranno dimenticate in Cina.

Si comunica ufficialmente che il generale Nobuyuki è stato nominato successore del generale Koiso nel Governatorato generale della Corea.

Inoltre il presidente del giornale *Tokio shimbun* Ryamaku Endo è stato nominato vicegovernatore generale della Corea.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Motivi di ilarità nella lotta antifascista - Ancora sulla situazione alimentare a Roma - I beni delle disciolte organizzazioni sindacali sotto controllo «alleato» - Generali dell'Esercito regio collocati a riposo - Manifestazioni ostili degli scaricatori al porto di Napoli

LISBONA, 24 luglio.

Di fronte alle crescenti difficoltà in cui si dibatte l'Italia invasa, la cronaca politica e le notizie che giungono da Roma confermano che l'azione del governo Bonomi costituisce una continua abdicazione agli anglo-americani che si manifesta solo in una ridda di polemiche e di atti rivolti unicamente alla lotta antifascista.

Il nuovo presidente del Senato, marchese della Torretta ha iniziato la sua attività con la dichiarazione che anche a Palazzo Madama si rende necessaria un'epurazione non solo in seno all'assemblea ma anche fra gli stessi funzionari, epurazione che dovrebbe allontanare tutti i senatori di nomina fascista.

Le dichiarazioni del marchese della Torretta hanno suscitato una reazione di ilarità perchè, si osserva, che l'allontanamento di tutti i senatori di nomina fascista, eliminerebbe gran parte degli attuali dirigenti bonomiani e lascierebbe vuote le aule del Palazzo Madama, perchè, dopo oltre vent'anni di regime, ben pochi sono i senatori la cui nomina risalga ad epoca anteriore alla Marcia su Roma.

Intanto, di fronte a queste accademie di livore e di accanimento antifascista, esiste la realtà della situazione alimentare. Radio Roma informa che la sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per disposizione del comando «alleato» i seguenti generi potranno essere prelevati dai consumatori di Roma per il mese di luglio: zucchero: grammi 45; legumi secchi: grammi 60; burro: grammi 50; carne in scatola: grammi 60, limitatamente alle seconda, terza e quarta zona della città. La razione di sale del mese di luglio, in ragione di grammi 25 per ogni consumatore, potrà essere prelevata a partire dal 26 luglio corrente nelle rivendite di Roma.

Il «N.N.U.» informa che i beni di tutte le disciolte organizzazioni sindacali e fasciste saranno posti sotto controllo dal «Regional Property Control Office».

I generali Pertinali Riccardo, Ettore Del Peto sono stati collocati in congedo assoluto. Anche il generale di Brigata, Mario Arieo, designato generale di Corpo d'Armata è stato collocato in congedo assoluto. Il generale di Brigata De Gusti è stato collocato nella riserva.

A Napoli, secondo quanto comunica la «Reuter» le autorità alleate hanno rafforzato il servizio di polizia nel porto. Il provvedimento è stato determinato dalle recenti manifestazioni ostili degli scaricatori, i quali si sono rifiutati di lavorare in segno di protesta contro le paghe insufficienti. Il problema più volte prospettato è stato riportato dai lavoratori al commissario della città partenopea. Questi si è sempre limitato a promettere un attento esame della questione che è rimasta tuttora insoluta. Il malcontento di tali lavoratori è vivissimo, perchè, oltre a tutto, i «liberatori» invece di cercare di ovviare alle difficoltà, sono ricorsi addirittura al sistema ormai tradizionale del frustino dei poliziotti.

Sono arrivati i "liberatori,,!

Gli anglo-americani bloccano i depositi bancari in Normandia

PARIGI, 24 luglio.

Le autorità d'occupazione americane a Cherbourg hanno disposto che tutti i depositi bancari dei cittadini francesi vengano bloccati. In casi speciali verrà permesso il pagamento del venti per cento del deposito totale. Il restante ottanta per cento rimane bloccato.

Tale misura ha provocato tra la popolazione francese grande indignazione.

Tre valorosi caporali tedeschi arrestano un'ondata di carri armati nemici

BERLINO, 24 luglio.

Dal Quartier Generale del Führer si apprende che il fuoco preciso di tre caporali puntatori del 1039.o Reparto di artiglieria, ha arrestato le prime ondate di un attacco di carri armati avversari nella regione di Cagny, a sud-est di Caen.

I tre caporali, Koenigs, Bagginger e Schielers, hanno distrutto rispettivamente otto, nove, dieci carri armati.

Grande manifestazione a Siviglia contro il bolscevismo

SIVIGLIA, 24 luglio.

Durante una grande manifestazione alla quale ha preso parte la popolazione di Siviglia ed i componenti della Falange di tutta l'Andalusia, è stata offerta al liberatore dell'Andalusia dal dominio bolscevico, generale Quiepo de Llano, la Gran Croce di San Fernando composta di 517 brillanti e di altre cinquecento pietre preziose, concessa al generale dal Capo di Stato spagnolo.

La preziosa onorificenza che è stata concessa a pochi soldati spagnoli per il loro valore personale sul fronte, è stata offerta dalle elargizioni spontanee della popolazione andalusa.

Il generale Quiepo de Llano ha incitato la popolazione alla lotta contro il bolscevismo.

Uno dei fondatori della Falange, Fernandez Cuesta, afferma in un articolo di fondo del giornale *Arriba* che non vi potrà mai essere una corrente di comprensione fra la Spagna ed il bolscevismo.

Mosca si compiace di coprire i suoi principi bolscevichi con la maschera di benessere borghese.

Si tratta anche in questo caso di uno dei suoi inganni. E', inoltre, più che stolto di voler definire la Russia come una «democrazia» poichè in quel Paese vi domina soltanto un piccolo gruppo il quale elimina senza pietà tutti coloro i quali non fanno parte della cosiddetta classe direttiva. L'uomo è divenuto nella Unione Sovietica solamente un numero. Soltanto la sua utilità sociale lo distingue dagli animali. Il bolscevismo nega all'uomo tutti i suoi valori spirituali.

Per questa ragione la Spagna che ha esperimentato il bolscevismo non riconoscerà mai all'Unione sovietica nè un'idea politica nè democratica, la quale possa avvicinarsi, sia pure lontanamente, al pensiero ed al sentimento spagnolo.

Il figlio di Churchill scampato da un incidente aereo

STOCCOLMA, 24 luglio.

Si apprende da Londra che l'aereo su cui viaggiava il figlio del primo ministro britannico, maggiore Churchill, è caduto e si è incendiato su un aeroporto jugoslavo. Molti passeggeri sono periti fra le fiamme nel mentre il maggiore Churchill, lo scrittore inglese Vaugh tre ufficiali sovietici ed un commissario politico, si sono salvati.

Ufficiale inglese suicida in Turchia

ISTANBUL, 24 luglio.

Domenica mattina alle 8, il maggiore inglese Grio si è suicidato nel suo appartamento.

Egli era aiutante dell'addetto militare e si occupava specialmente di questioni balcaniche.

La causa del suicidio non è ancora nota.

Generale cinese trucidato a Sciangai

NANCHINO, 24 luglio.

Il generale cinese Yang Maolin, comandante il primo Corpo della Seconda Armata facente parte delle forze di Nanchino, è stato ucciso da alcuni terroristi in una strada di Sciangai.

Secondo la *Central Press* gli assassini dovrebbero far parte di una organizzazione di Chung King.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-30.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 32, I p. Tel. 8-11 e 5-30

La lotta contro lo strozzinaggio

Gravi sanzioni a carico di tre commercianti

La Prefettura — Ufficio provinciale vigilanza prezzi — comunica:

Nei confronti dei seguenti commercianti ed industriali cittadini sono stati adottati col decreto dd. 20 luglio u. s. del Prefetto di Gorizia i provvedimenti sotto precisati:

1) a Milano Angelo di Alfredo, proprietario della ditta A. Milano, commercio vini e liquori all'ingrosso in Gorizia, Corso Verdi 26, per violazione dell'art. 2 dell'ordinanza contro lo strozzinaggio emanata il 1° marzo 1944 dal Supremo Commissario per il Litorale Adriatico, e dell'art. 3 del D. L. 22 aprile 1943 n. 245, pena pecuniaria di lire 70.000 più spese e diritti della procedura penale amministrativa in L. 7.000.

2) a Bigot Giovanni di Giovanni, negoziante in generi alimentari in Gorizia via Garibaldi 8, per violazione delle stesse norme, pena pecuniaria di L. 40.000 più spese e diritti della procedura penale amministrativa in L. 4000.

3) a Maselli Antonio industriale in Gorizia, via Garibaldi 6, per violazione dell'art. 2 della precitata ordinanza contro lo strozzinaggio, pena pecuniaria di L. 5.000 confisca di indebiti profitti in lire 11.658 più spese e diritti della procedura penale amministrativa in L. 500.

I provvedimenti presi nei riguardi dei tre colpevoli di infrazione alle norme vigenti sulla disciplina dei consumi e contro lo strozzinaggio meritano qualche considerazione.

Il citato art. 2 dell'ordinanza contro lo strozzinaggio del 1° marzo 1944 stabilisce che i prezzi per le merci e prestazioni non di prima necessità debbono corrispondere ai principii dell'economia bellica, principii che quale trasgressione, per cui è pratica lo strozzinaggio, s'inserisce indebitamente nel prezzo delle merci dal produttore al consumatore senza che ciò sia giustificato dalle esigenze della economia bellica, provocando così il rincaro della merce stessa ecc. ecc.

L'art. 3 del D. L. 22 aprile 1943 n. 245 stabilisce a sua volta chiunque, avendo ricevuto per disposizione delle autorità contingenti di merci, dà ad esse una destinazione diversa da quella per cui sono state assegnate, ovvero le aliena o le distribuisce in modo diverso da quello prescritto dalle norme legislative o regolamentari od alle pubbliche autorità, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni e con la multa fino a lire 20.000.

Per quanto riguarda le sanzioni, le disposizioni contenute nel citato D. L. 22 aprile 1943 sono state modificate con l'ordinanza 8 aprile 1944 del Supremo Commissario, la quale attribuisce ai Prefetti la facoltà di infliggere pene pecuniarie senza limite massimo, di ordinare la confisca degli illeciti guadagni, la chiusura o la confisca dell'azienda e, nei casi più gravi, la confisca anche dell'intero patrimonio privato del colpevole.

Le stesse sanzioni sono previste per i casi di infrazione alle norme della ordinanza 18 marzo 1944 contro il carovita. Ai colpiti dalle sanzioni medesime è concessa facoltà di ricorso al tribunale speciale per la Sicurezza Pubblica istituito coll'ordinanza 19 ottobre 1943, il quale può modificare al caso anche aggravandole, le punizioni inflitte dal Prefetto.

Nel caso di cui ora viene data notizia, il Milano ed il Bigot avevano ottenuto dalle autorità preposte al servizio dell'alimentazione in provincia, in due riprese quintali 120 di zucchero e [illegible] per la fabbricazione di sciroppo di lampone destinato al consumo nella provincia di Gorizia. [illegible] il fatto che il Milano aveva acquistato vari mesi prima un rilevante quantitativo di frutta di lampone [illegible] a prezzi di affezione in altra regione d'Italia, [illegible] la fornitura dello zucchero e l'inizio di fabbricazione dello sciroppo [illegible] in considerazione della grave deficienza di bibite alcooliche ed analcoliche in città e provincia durante la stagione estiva.

Ma la concessione fu subordinata a varie condizioni relative al prezzo di vendita del prodotto finito [illegible] del Milano e del Bigot nell'affare, avvenne più precisamente ciò che erasi voluto evitare: parte del prodotto emigrò in provincia vicina, parte fu venduto a prezzi superiori al lecito e per un certo quantitativo notevolmente superiore al lecito.

Di qui l'intervento delle autorità che provvidero anzitutto a far sospendere l'utilizzazione del secondo contingente di zucchero di 60 quintali e agli accertamenti in base ai quali furono addottate le sanzioni in parola. Insieme a queste è stato pure disposto l'immissione al consumo dello sciroppo già fabbricato a prezzo molto inferiore fissato dal Commissario dei prezzi e su regolare piano di equa distribuzione.

Una ultima considerazione va fatta e cioè che l'azione di repressione delle violazioni alle norme che mirano a difendere e tutelare il consumatore procede inesorabile e nei confronti di chicchesia, prescindendo completamente da riguardi personali o di posizioni economiche più o meno solide, come è giusto ed equo e come il consumatore stesso legittimamente richiede e pretende.

Censimento profughi delle terre invase

Il Comune di Gorizia comunica:

«Avendo l'Ente Nazionale per l'Assistenza delle terre invase bisogno di conoscere la posizione esatta di tutti i profughi residenti nel Comune di Gorizia, questo Municipio deve procedere ad un censimento di tutte le persone, provenienti dalle terre invase, le quali trovansi nelle seguenti condizioni:

a) coloro che provengono dalle terre invase dal nemico perchè sinistrati o per timore giustificato di danno o rappresaglia, ovvero per ordine dell'Autorità militare;

b) coloro i quali, trovandosi temporaneamente fuori della loro residenza abituale in terra invasa, sono rimasti nelle terre non occupate privi di reddito o di aiuto;

c) coloro che, pur residenti abitualmente nelle terre non occupate, tuttavia traevano i loro mezzi di sussistenza dalle rendite di patrimoni esistenti nelle terre invase;

d) i nativi delle terre invase che traevano i loro mezzi di sussistenza da parenti militari od impiegati, che per ragioni di servizio si trovano attualmente nelle terre invase.

Sono esclusi dal censimento:

1) i provenienti dai territori dell'Italia non effettivamente occupata ancorchè sfollati per ordine dell'Autorità militare o civile;

2) i profughi provenienti dalle terre italiane d'oltre mare (Libia, A.O.I., Egeo, Dalmazia, ecc.).

Alla stessa stregua dovranno essere censiti tutti i nativi delle terre invase, che pur non essendo da considerarsi profughi, in quanto non rientranti nelle lettere a) b) e d), si trovano fuori delle loro terre di origine da più anni.

Gli interessati dovranno presentarsi, per fornire le notizie richieste, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18, all'ufficio municipale in via A. Diaz, n. 13, I p. stanza n. 3, secondo il turno sotto riportato:

Cognomi con le lettere iniziali: A e B il 1° agosto; C, K, H e Q il 2 agosto; D, E, F e G il 3 agosto; I, L, M e N il 4 agosto; O, P, R, S e Š il 5 agosto; T, U, V e Z il 7 agosto.

Sopraluoghi per l'accertamento della produzione delle patate

L'Ufficio Comunale per gli accertamenti agricoli di Gorizia informa gli agricoltori residenti nel territorio comunale, che sono già stati eseguiti diversi sopraluoghi per accertare la produzione massima, media e minima delle patate precoci, nelle diverse contrade.

In base ai tali sopraluoghi risultano quest'anno produzioni elevate e di ciò sarà tenuto conto all'atto della denuncia di produzione da parte dei singoli e non saranno riconosciute valide denuncie inferiori alle produzioni constatate, salvo casi di furti impreveduti, che dovranno denunciare prima della raccolta al suddetto Ufficio comunale, per gli accertamenti del caso.

Per stabilire le produzioni medie delle patate tardive saranno eseguiti altri sopraluoghi.

Liquidazione lana anno di tosa 1944

Presso le agenzie di Cormòns, Gradisca e Gorizia, via Cappuccini, del Consorzio agrario provinciale, sono già state approntate per gli agricoltori conferenti lana per la corrente annata di tosa 1944, le bollette di liquidazione per il prodotto conferito all'ammasso.

Gli agricoltori interessati, i quali al momento della consegna hanno già ricevuto un anticipo, potranno rivolgersi alle predette Agenzie del Consorzio agrario per la liquidazione definitiva che verrà effettuata dalla Cassa di Risparmio e sue filiali.

Per il ritiro della bolletta di liquidazione, gli agricoltori dovranno esibire la bolletta originaria di conferimento.

Gli odierni spettacoli d'arte varia al "Verdi,,

Vivamente attesi si annunciano i due odierni spettacoli d'arte varia promossi al Teatro Verdi dal Dopolavoro provinciale di Gorizia.

Trattasi, come è noto, di una [illegible] di una ben nota orchestra della Radio Lito[illegible] Paoletti. I vari e interessanti numeri del programma comprendono le ultime novità della prosa [illegible] e danze eseguite da noti artisti [illegible] Neva Corrado, Alice Paoletti, le sorelle Pagliano, Franco Montan, Wanda Wandi e il quintetto Bidoli. Presentatore degli spettacoli il noto comico Gianni Cavalieri. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 16 e alle 19.30.

I prezzi d'ingresso sono così fissati: poltrone lire 45, dopolavoristi lire 40; poltroncine lire 35; dopolavoristi lire 30; posti in piedi lire 15, dopolavoristi lire 10.

"L'uomo che sorride,, rappresentato a Sagrado

Un grande successo ha raccolto a Sagrado la Compagnia di prosa del Dopolavoro di Gradisca, diretta [illegible] Anita [illegible] Fornei, con la brillantissima commedia, in tre atti, di Luigi Bonelli: «L'uomo che sorride».

Molti applausi a tutti gli attori, in principalmodo a Renzo Codecco, Attilio Sartori, Odinea Padovan Enrico Terrile, Nino Boscarei e Marcello Larese.

Certe metamorfosi

Da parecchi mesi la faccenda si ripete con precisione tale da divenire ormai una regola già toccata con mano dagli sciami di brave massaie o di chiunque debba girare per le vie ed i mercati della città con la borsa della spesa. Improvvisamente una data merce che per tanto tempo si vedeva nelle vetrine scompare, come nei giuochi di prestigio. Un giorno si tratta di funghi secchi, un'altro di barattoli di surrogato o condimento; oppure di vernici, di oggetti o arnesi da lavoro, di utensili casalinghi, d'articoli d'abbigliamento. Cosa sarà successo? [illegible]

Passano quindici o venti giorni poi la merce scomparsa ritorna a far bella mostra di sè nelle vetrine, e, accanto all'oggetto, c'è il bravo cartellino col prezzo: «Come? Quindici lire per quel-oggetto di estratti vegetali? Ma se costava dieci lire pochi giorni fa!». Oppure: «Questa poi! Un mese fa i funghi secchi li ho pagati a 16 l'etto e adesso pretendete 25 lire! Non saranno stati mica i fabbricanti, stavolta, ad aumentare il prezzo!».

Così si sente dire. Qualche cliente giurerebbe che spesso si tratta della stessa partita, venduta in due riprese. Così accade anche per il vino. Un brav'uomo d'esercente un giorno finì col dire candidamente: «Io ho venduto finora il vino a 28 ma se vedo qualche altro ad aumentare il prezzo, lo porto anch'io a 32. Perchè devo essere proprio io il fesso?». Proprio così.

Questi casi che sono, diremo così, pittoreschi, riguardano la minuta vita commerciale che, con queste ed altre alterazioni, può dare guadagni non disprezzabili ma, se tanto, mi da tanto, figuriamoci quel che può accadere nel grosso commercio.

In questo caso il ricco signor commerciante [illegible] va soggetto ad una strana malattia che compie in lui la più strana metamorfosi. Poco a poco il suo viso prende la colorazione bronzea, e allungandosi, prende l'aspetto d'un muso [illegible] la pelle si fa a scaglie e squame, la bocca si allarga, i denti spuntano [illegible]. Insomma si diventa un pescecane [illegible]. La malattia della metamorfosi colpisce titolari di ditte commerciali o industriali, agenti di trasporti più o meno grandi, baratteri di merci in grande. [illegible] per far soldi, per aumentare i prezzi speculando con la moneta e correndo il profitto in un circolo vizioso [illegible].

Ma, finchè la scalata colpisce questi squali [illegible]. Il male si è che la scalatura investe e danneggia la gran massa del popolo lavoratore. [illegible] arricchendo alle loro spalle, commette anche un altro grave reato contro la società perchè egli, potendo spendere e spandere, alimenta altri settori della borsa nera con preferenza a quelli alimentari, del vestiario e dell'accaparramento. E, se ha dei figli, ne fa spesso delle gagaresse e dei fannulloni e viziosi.

Il pescecane dunque è un disonesto che adopera i frutti della sua disonestà per turbare il mercato due volte.

Il pescecane va smascherato ed ognuno che ne ha la possibilità deve farlo senza riguardi.

Annonaria

Da oggi distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con oggi martedì 25 luglio avrà inizio la terza distribuzione pro mese di luglio, di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando dei grassi suini.

La distribuzione si effettua a turno presso le seguenti macellerie:

I. turno - Martedì 25 luglio: *Badali Luigi; Bascher Edmondo; Boccadoro Riccardo; Hrobat Leopoldo; Kogoi Silvo; Lassi Carlo; Novoni Carlo; Novon Giovanni; Ortali Giovanni; Sitar Angelo; Picciulin Carlo.*

II turno - Mercoledì 26 luglio: *Cerne Giovanni; Chiades Angelo; Culot Angelo; Fransin Francesco; Macuz Giovanni; Nocelli Francesco; Pelicon Federico; Riaviz [illegible]anni; Scarel Ermenegildo; Sinigoi Albina; S[illegible]ersig Carlo; Spangher Vittorio; Cociancig Evaristo; Trampus Giuseppe; Sniderst Stefano; Simonit Antonio.*

III turno - Giovedì 27 luglio: *Bernaba Umberto; Bregant Stefano; Cargnel Virgilio; Fornasari Riccardo; Leghissa Maria; Leban Clementina; Leban Francesco; Licenio Giovanni; Riaviz Rodolfo; Rustia Antonio; Simonit Rodolfo; Prest Giovanni.*

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di L. 27 al chilogramma.

Quattro piccoli tacchini e due ochette divorati dai topi

Un curioso fatterello è successo ad una famiglia di via Aquileia, la quale aveva da poco acquistati due piccole ochette e quattro piccoli tacchini per allevarli, ingrassarli ed a suo tempo... divorarli.

Ma gli uomini propongono ed il destino dispone. Infatti un'amara sorpresa attendeva la famiglia, allorchè ieri la padrona di casa recatasi nel cortile, ed aperta la porticina del pollaio per lasciare in libertà le bestioline, lo trovò vuoto, con dei miseri resti, lasciati dai topi, che hanno voluto precedere gli uomini nella bella colazione.

La signora si è provvista immediatamente di un buon gatto ed ha rinnovato a malincuore, l'acquisto delle ochette e di tacchini sul mercato di Cormòns.

CURIOSITA' FRIULANE

I nomi caratteristici delle bestie da lavoro

L'amore del nostro contadino per la terra che gli dà il sostentamento si manifesta non solo attraverso la sua attività lavorativa ed il pensiero costantemente rivolto alla cura dei campi, dei vigneti e della stalla; alla scelta delle sementi, all'aumento ed al miglioramento dei prodotti, ma anche per il modo con cui tratta gli animali che gli sono compagni di fatica nel dissodare, arare ed erpicare i terreni; nel trasporto dei concimi e delle derrate e in tutte le altre faccende che richiedono un impiego di forza superiore a quella delle sue braccia.

I suoi raporti con essi — scrive Antonio Rieppi nel «Ce fastu?» — *sono quasi sempre, diremo così, amichevoli: da parte sua, riconoscenza più per l'aiuto che gli prestano che per la loro utilità generica e da parte loro soggezione e ubbidienza: per cui è esclusa ogni forma di maltrattamento, sia nella somministrazione del cibo, sia nel l'uso della frusta e del pungolo che vengono adoperati solo nei casi di testardaggine, quando, cioè, aggiogati al carro o all'aratro, indugiano nel muoversi o sviano dal loro cammino naturale; ma prima di passare ai mezzi forti egli usa quasi sempre buone maniere chiamando le sue bestie con nomi particolari che indicano ora la loro provenienza, ora le loro qualità fisiche ed ora quelle morali e tutti hanno un significato di stima e simpatia. Tali nomi, in Friuli, sono: Temul per un bue grasso e lento nelle movenze (deve essere uno dei più antichi e derivare dal latino con significato di stordito, ubbriaco; metaforicamente applicato alle persone vuol dir un pezzo d'uomo forte, ma poltrone, svogliato); Fior quando il bue è in via di sviluppo prosperoso; Moro e Biso, quando il mantello risponde a questi colori; Stel. se ha qualche macchia vivace tra il pelo fulvo; Garoful se veramente di aspetto florente e distinto; Colombo, se mansueto; e finalmente Gheri, se è snello e pronto ai comandi; Mantoan e Padovan, se, per le sue qualità può somigliare a quelli che un tempo si facevano venire dalle provincie di Padova e di Mantova. Altrettanto belli e significativi sono i nomi dati alle mucche come* Viola, Stella, Colombina, Salvina, Flora, Galanda, Galandina, Bisa, Parigina, Mantoana e Padoana.

I nomi dei cavalli maschi sono d'una sola sillaba e sembrano adatti ad incitare alla velocità, come Flik, Flock e Blanc; *mentre se sono femmine, vengono chiamate con gli appellativi di* Mora, Grisa, Rachele, ecc.

Nessun nome particolare viene dato invece alle pecore, alle capre, ed ai maiali, anche se per il loro singolare aspetto meritino talvolta una... distinzione. Fra questa categoria di animali minuti fanno eccezione i cani cui viene imposto di solito, il nome di Fido.

Come si vede — conclude Antonio Rieppi — anche questa nomenclatura può costituire un elemento psicologico per giudicare il carattere del nostro agricoltore; sano, laborioso, equilibrato ed affettuoso, se anche, talvolta, appaia troppo semplice e grossolano nei suoi rapporti sociali e familiari.

I prezzi delle calzature-tipo invernali di pelle

Il commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, dispone:

Art. 1: I prezzi di vendita al pubblico delle «calzature tipo» invernali di pelle, da applicarsi con effetto immediato nelle Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro sono quelli indicati nella seguente tabella:

Da uomo: tipo A L. 256, tipo B L. 224, tipo C L. 191; da donna: tipo A L. 230, tipo B L. 205, tipo C L. 118; da ragazzo: tipo A 36-38, L. 191, tipo A 33-35, L. 168, tipo A 30-32, lire 148, tipo A 27-29, L. 137, tipo A 24-26, L. 125, tipo B, 36-38, L. 151, tipo B, 33-35, L. 137, tipo B, 30-31, lire 125, tipo B, 27-29, L. 113, tipo B 24-26, L. 103, tipo C, 36-38, L. 88, tipo C, 33-35, L. 81, tipo C, 30-32, lire 72, tipo C, 27-29, L. 67, tipo C, 24-26, L. 63; da bambino: tipo D, 21-23, L. 72, tipo D, 18-20, L. 69, tipo D, 15-17, L. 47.

Art. 2: I requisiti delle calzature regolati dalla presente disposizione devono corrispondere a quelli stabiliti dal Ministero delle Corporazioni con circolare n. 298 dell'8 agosto 1942.

Art. 3: Nessuna maggiorazione può essere consentita per rivalsa imposta entrata, imballo o nolo. Può essere solamente richiesto un compenso per la scatola, nella misura di L. 3 per le calzature da uomo e donna, e di L. 2 per le calzature da ragazzo e bambino.

Risposte ai lettori

(Feghizzi) *Leader*, voce inglese (pronuncia lider), significa il capo di un partito politico, che suol parlare in nome di esso.

(Soldato). *L'eritema* sotto i piedi dopo una lunga marcia, o presso al coccige dei malati costretti a stare lungamente coricati sul dorso, si chiama paratrimma.

(Gina) - Vi diamo, siccome siete superstiziosa, dei cenni sul destino del vostro mese. Il 21 gennaio il sole entra nel segno dell'Acquario, che viene dominato da due pianeti Urano e Saturno. Urano è il pianeta della modernità. Il governo degli astri dona una natura paziente, prudente e melanconica, con tendenze pratiche e diplomatiche. Amore per lo studio, spirito autoritario, perseverante, economo; sensualità raffinata. Mente sottile e profonda. Temperamento collerico. Simpatici i colori scuri. Vita amorosa abbastanza complessa. Ostacoli nel matrimonio. Riuscita nel denaro e nella posizione. L'Acquario, il cui influsso va fino al 20 febbraio, ha la caratteristica dei temperamenti originali, un po' eccentrici. Nell'intimo c'è qualcosa di strano e d'incomprensibile. Spirito di indipendenza.

Le persone di febbraio con un forte influsso di Urano preferiscono l'amicizia all'amore.

Gli uomini dell'Acquario, si innamorano, in genere, di una particolarità della donna.

Pietra portafortuna: zaffiro, scuro per i maschi, chiaro per le donne. Il loro colore è il blu indaco. I tipi, che hanno l'influsso migliore dell'Acquario, hanno occhi azzurri.

Ottima e leale amicizia dei nati dell'Acquario verso i nati della costellazione del Toro (21 aprile - 20 maggio) che può talvolta sboccare anche in un'unione duratura.

Il mese di febbraio, in amore, viene attratto verso il mese di agosto.

Da consigliarsi un matrimonio con i nati dell'ottobre.

La donna nata in questo segno dell'Acquario è inclinata al lavoro, in amore è costante, madre tenera e buona, sposa amabile.

Secondo il calendario, tebaico c'è un destino secondo l'anno della nascita, a seconda appunto della posizione degli astri.

(Teresita) - Il presagio tebaico del giorno 17 maggio è «natura abile e decisa, che confonde il diritto con la forza fisica ed anche morale».

(Semper) *Mandragola* è una commedia di Machiavelli. Mandragola o mandragora è una pianta di odore e sapore spiacevole, le cui bacche servivano anticamente come narcotico o per filtri amatori nelle arti magiche.

(Sango) *San Lorenzo* fu lanciato vivo su una graticola a Roma, nel 259, mentre fu *San Bartolomeo* ad essere scorticato vivo nel I secolo.

(Impiegato di banca) *Bezzo* era una monetina veneziana che valeva circa mezzo soldo.

(Cinchiño) *Drastico* vorrebbe dire purgante forte. Ma nella lingua corrente p. e. mezzi drastici ecc. significa mezzi forti.

E' in arrivo la vera ARANCIATA RECOARO con acqua minerale di RECOARO

I sessant'anni di sacerdozio di mons. Adamo Zanetti

Il 17 agosto compie il suo sessantesimo anno di sacerdozio monsignor Adamo Zanetti, nato a Mariano il 14 ottobre 1859, attualmente in pensione a Farra d'Isonzo.

E' mons. Zanetti già decano emerito, una delle figure più note dell'arcidiocesi, un sacerdote di tempra adamantina, un predicatore ed un missionario incomparabile, che ha saputo trasfondere a tante e tante generazioni la cristiana educazione e la pietà cristiana nonchè un battagliero servo di Cristo, che molto dedicò della sua attività all'organizzazione cristiana e sociale in Istria.

Egli fu uno dei più strenui assertori dell'elevazione sociale e spirituale delle classi più umili, e fu apostolo, nel vero senso della parola, dei principii della giustizia sociale.

Come tutti i disinteressati assertori dei buoni principii, ebbe anche a soffrire per la sua azione generosa, ma non gli mancarono le soddisfazioni di aver gettato la buona semente evangelica come parroco anche nell'America latina, dove la massa dei nostri emigranti lo ebbero assai caro, e gli si era profondamente e sinceramente affezionata, e pianse per la sua partenza.

La zona friulana da Gorizia al mare ricorda questo integerrimo e pietoso buon sacerdote, che all'età di ottantacinque anni si appresta a celebrare, nella serenità del suo riposo, la Messa di diamante.

I funerali a Terzo d'Aquileia di mons. Ermanno Rosin

Sono seguiti ieri in forma solenne, a Terzo di Aquileia i funerali di mons. Ermanno Rosin, parroco di quella località.

Mons. Rosin era assai conosciuto nella nostra città. Nato a Ruda il 23 luglio 1880, da ragazzo fu commesso di negozio da Castelli in Riva Piazzutta. Ma la vocazione per la missione sacerdotale lo chiamava a gran voce, ed egli seguendo la voce infallibile della coscienza lasciò la vita civile per abbracciare quella ecclesiastica.

Ordinato sacerdote il 26 luglio 1908, svolse la sua attività ecclesiastica con grande dedizione alla Chiesa e nell'ultimo periodo di tempo si trovava a Terzo di Aquileia, durante il quale venne nominato monsignore e cappellano segreto di S. S. [illegible]

Chiusura del ciclo di lezioni all'Istituto "Stella Mattutina,,

Oggi alle ore 18, nella sala dell'Istituto «Stella Mattutina» avrà luogo la lezione di chiusura del corso di cultura religiosa per il ceto intellettuale della città.

Mons. prof. dott. Angelo Agostini tratterà il tema: «La grandezza del Papato nelle origini e nel dogma».

Alla lezione sarà pure presente il Principe Arcivescovo, mons. Carlo Margotti.

Oggi ultimo giorno per la denuncia degli automezzi

In conformità all'Ordinanza del Supremo Commissario, oggi scade il termine di presentazione delle denuncie degli automezzi, tanto per quelli in circolazione che per quelli attualmente fermi, e dei relativi pneumatici.

Come è noto, i moduli per le denunce vanno ritirati presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa - Ufficio carburanti.

Mortali conseguenze di una caduta

All'Ospedale di via Brigata Pavia è deceduta la settantenne Olga Musina, fu Giovanni, ivi ricoverata l'altra sera in seguito a gravi contusioni interne riportate cadendo nel solaio della propria abitazione, in via Seminario n. 9.

Un braccio ed un piede fratturati cadendo dal fienile

L'agricoltore Antonio Bressan fu Antonio, di anni 64, da Cormòns, è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, dove è stato accolto in reparto con prognosi di quattro settimane, in seguito ad una caduta accidentale dal fienile, sul quale era salito per prendere del foraggio per il bestiame. Il medico di turno ha constatato trattarsi della frattura del braccio destro e del piede sinistro.

Colto da malore sul lavoro

Il quarantaquattrenne Albino Pintar fu Giacomo, da Salona d'Isonzo, è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia per una ferita lacero contusa alla mano destra ed una al ginocchio destro riportate in seguito ad una caduta sul lavoro, dovuta ad improvvi malore. Guarirà in due settimane.

La pericolosa caduta di un agricoltore

Mentre era intento a riporre del foraggio nel fienile l'agricoltore Giovanni Terpin di Francesco, di 38 anni, domiciliato a Idresca di Caporetto, per l'improvvisa rottura di un piolo della scala su cui era salito, cadeva al suolo da un'altezza di circa quattro metri, riportando la frattura del piede sinistro. E' stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni.

Gettata a terra da un ciclista

La villica Maria Tomsig di Adalberto, di 28 anni da Biglia di Ranziano, giunta ieri mattina nella nostra città per sbrigare alcuni affari, mentre percorreva una via del centro veniva inavvertitamente urtata da un ciclista e gettata a terra. Nell'incidente essa riportava alcune contusioni al dorso e alle gambe che le sono state medicate all'ospedale civile. Guarirà in pochi giorni.

Quattro macchine da scrivere rubate in via Canova

Ignoti, penetrati nei locali dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, in via Canova, si sono impossessati l'altra mattina di quattro macchine da scrivere, marca Olivetti. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Cronaca di Cormòns

Centri di raccolta del latte

Con la data di oggi, martedì 25 luglio, incomincerà a funzionare il centro di raccolta del latte alimentare di Brazzano gestito dalla ditta Fabris Orsola. Sono tenuti al conferimento tutti gli agricoltori residenti nelle frazioni di Brazzano, Giassico e di San Rocco di Brazzano.

Analogamente anche il centro di raccolta della frazione di Villaorba incomincerà a funzionare gestito dalla ditta Urbano Gon fu Giacomo. A questo centro dovranno conferire il latte gli agricoltori dimoranti nelle località Monticello, Villaorba e Angoris.

Si precisa che, come è già stato comunicato, il latte eccedente il fabbisogno familiare e per l'allattamento dei vitelli dovrà essere interamente conferito ai centri predetti.

L'orario di conferimento è stato fissato dalle ore 7 alle 8 di tutti i giorni mentre l'orario di distribuzione alla popolazione non produttrice dalle 8 alle 9.

I non produttori al fine di poter conseguire il prelevamento del latte ai centri di raccolta sopraindicati, dovranno essere muniti dall'Ufficio comunale accertamenti agricoli dell'apposita autorizzazione. Con l'apertura di quelli di Brazzano e Villaorba i centri di raccolta del latte nel nostro Comune viene fissato in numero di quattro comprensivo di quelli di Medea e Borgnano già in attività.

Calendario dei raduni bovini del mese di agosto

Nel prossimo mese di agosto da parte dell'Ente economico della zootecnia di Gorizia saranno organizzati i seguenti raduni di bestiame bovino da macello:

Martedì 1. agosto a Mossa di Capriva di Cormòns presso la pesa pubblica capi 30; mercoledì 2 a Gorizia presso il macello comunale capi 5; martedì 8 a Cormòns presso il foro boario capi 35; mercoledì 9 a Gorizia presso il macello comunale capi 25; mercoledì 16 a Gorizia presso il macello comunale capi 5; martedì 22 a Romans d'Isonzo presso la pesa pubblica capi 35; mercoledì 23 a Gorizia presso il macello comunale capi 5; martedì 29 a Farra d'Isonzo presso la pesa pubblica capi 30; mercoledì 30 a Gorizia presso il macello comunale capi 5.

Tutti i raduni — redetti s'inizieranno alle ore 8. Eventuali raduni straordinari o variazioni apportate al presente calendario saranno comunicati di volta in volta.

Distribuzione piantine di cavoli

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati per la coltura del cavolo cappuccio che la distribuzione delle piantine relative viene effettuata presso le aziende agricole S.A.C.T.A. di Angoris di Cormòns e quella dei feudi di Romans d'Isonzo. Tali piantine, ricavate da seme selezionato, sono state poste in vendita al prezzo di favore di lire 18 il centinaio.

Le aziende interessate dovranno sollecitamente provvedere al prelevamento del fabbisogno, presentandosi possibilmente verso le ore 17 a ciò allo scopo di evitare danni alle piante ed assicurarsi così un normale attecchimento.

Le piantine delle varietà cavolo cappuccio precoce e tardivo, vanno messe a dimora preferibilmente entro il corrente mese.

Notiziario religioso

Domenica scorsa presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) alle ore 17,30 è stata tenuta la funzione pomeridiana con la recita del Santo Rosario al seguito del quale è stata impartita la lezione di catechismo e la benedizione eucaristica.

Mercoledì prossimo 26 corrente ricorre la festività di Sant'Anna e per l'occasione verrà celebrata, come ogni anno, una santa Messa nella chiesetta di Monte Quarin.

Domenica scorsa l'arciprete decano di Cormòns don Angelo Magrini ha presentato ai fedeli di Cormòns, con nobilissime espressioni di benvenuto, il secondo cooperatore arcipretale, don Pietro Coccolin giunto tra noi sabato scorso per assumere le sue nuove funzioni spirituali.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Il peccato di papà» interpretato da Hans Moser, Hedwig Bleibtreu, Lucie Englisch ed Eshel Reschke. Regia di Herbert Marischka.

FEDERICO VALENTINIS *Direttore responsabile*

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

In seguito a tragico incidente munito dei conforti religiosi, si è spento alle 19 di oggi

Giovanni Turello

Straziati dal dolore danno il triste annuncio la moglie ZENAIDE MORETUZZO, il figlio PIER ARRIGO, il fratello ITALO con la MOGLIE, la sorella ENRICA col MARITO, i SUOCERI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 8.

Si chiedono preghiere e opere di carità.

Talmassons, 23 luglio 1944 XXII.

A tumulazione avvenuta il figlio GIOVANNI, i FAMILIARI e i PARENTI tutti annunciano la tragica fine avvenuta al suo posto di lavoro del loro indimenticabile congiunto

Pasquale Lunazzi

COMMERCIANTE

Verzegnis, 21 luglio 1944.

La giovane vita del Conte

Giorgio Foscari

capitano di vascello

spesa tutta serenamente e rigidamente al servizio della Patria ha dovuto soccombere il 12 luglio a una dura malattia cristianamente sopportata.

Con indicibile dolore lo partecipano agli amici la moglie contessa DANIELA BALBO di VINADIO, con i figli ANDRIANA, PIERO e MARIA STELLA, la mamma N. D. contessa ELISABETTA WIDMANN REZZONICO, la sorella marchesa MARINA GHERARDINI, i fratelli PAOLO, LODOVICO, ADRIANO, FERRIGO e GIULIANO, i suoceri conti BALBO di VINADIO, la nonna contessa LETIZIA ASQUINI, i COGNATI, le COGNATE, gli ZII e i PARENTI tutti.

Le esequie avranno luogo non appena la cara salma avrà potuto essere trasportata a Venezia.

Venezia, 22 luglio 1944.

In odioso agguato, da mano assassina, decedeva il Giovane fascista repubblicano

Giacomo Bozzer

DI ANNI 17

I camerati fascisti repubblicani annunciandone il glorioso olocausto si stringono in fraterno cordoglio, ricordando lo spirito eletto del giovane Caduto.

Udine, 23 luglio 1944 XXII.

Dopo lunghe sofferenze chiudeva la sua esistenza

Vito Danielis

di anni 70

Lo piangono nel dolore la moglie MARIA MAESTRUTTI, i figli GIOVANNI, BICE, MARIO, OLIVIO e NINA, con le NUORE, il GENERO ed i NIPOTI tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì a Manzano alle ore 17.

Manzano, 25 luglio 1944.

Munita dei conforti della S. Religione è serenamente spirata

Augusta Eleonora Gervasi ved. Bertoli

Ne danno costernati il doloroso annuncio i figli: DUSOLINA-ANNA col marito Plinio Corbellini e figli, RODOLFO con la moglie Norma Bulfoni e figli, GIUSEPPE con la moglie Maria Bulfoni e figli, PIETRO con la moglie Irma Petri e figli, GUIDO con la moglie Lisetta Gaspardo e figli, SPERANZA col marito Gino Linda e figli, il fratello VALENTINO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente, alle ore 8.30 partendo da via Molin Nuovo n. 39.

La presente serve quale partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 luglio 1944.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S. A. Officine F.lli Bertoli fu Rodolfo, prendono viva parte al lutto dei signori fratelli Bertoli per la morte della loro cara mamma AUGUSTA ELEONORA GERVASI ved. BERTOLI.

Gli impiegati e gli operai della S. A. Officine F.lli Bertoli fu Rodolfo, si uniscono al cordoglio dei signori fratelli Bertoli per il lutto che li ha colpiti con la morte della loro mamma AUGUSTA ELEONORA GERVASI ved. BERTOLI.

Si cercano immediatamente per Comando tedesco **interpreti** conoscenza perfettamente della lingua italiana e tedesca, scritta e parlata. Informazioni presso Comando tedesco, Amministrazione. Piazza Umberto I, n. 26

CASA DI CURA per ostetricia e ginecologia Dott. Adriano Quarantotto Udine: Via Marangoni 8 - Tel. 518 (Porta Poscolle)

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

24 luglio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Martedì 25 luglio - S. Giacomo

OSCURAMENTO Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO Dalle ore 22 alle ore 5

FARMACIA DI TURNO Presta servizio notturno la seguente farmacia: Pontoni-Bassi, via Rastello n. 26, telef. 39.

STABILIMENTO BAGNI Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI - Varietà. Prima ore 16,30; ult. ore 19,30.

VITTORIA - SOGNO BIANCO. Prima ore 16,30; ult. ore 19,20.

CENTRALE - IL CAPITANO DEGLI USSERI. Prima ore 16,30; ult. ore 19,20.

Acquisti e regali utili:

* ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
* STORIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
* ROMANZI - LETTERATURE - NOVITA'

alla Agenzia Mondadori UDINE - Via Vittorio Veneto 5.

Annunci sanitari

CASA DI CURA Dott. Ezio Da Pozzo Specialista malattie degli occhi DIFETTI DI VISTA CHIRURGIA OCULARE Via Riviś 32 - UDINE - Tel. 609 Ore 9.30-12 - 15-17

Dott. Bruno Bruni Medicina generale UDINE - Via Prefettura N. 17 - Tel. 20.52 Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Prof. dott. G. Murero Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico MALATTIE della PELLE e VENEREE UDINE, via Girardini 3. - Tel. 6-88 Riceve 8.30-10 — 13.30-18. Martedì 8.30-10.30.

DIFETTI DI VISTA MALATTIE DEGLI OCCHI Prof. A. Aliquò-Mazzei Docente della Università di Padova Primario Ospedale Civile UDINE - Via N. Sauro 4 - Tel. 5-33 Riceve: 11-12.30 e 15-17

Prof. S. Stefanini Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna Primario Ospedale Civile Specialista Malattie dei BAMBINI Riceve in Ospedale

Dott. G. Faleschini MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA MALATTIE VENEREE e PELLE Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30 UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-84 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. A. Scrosoppi MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE Udine - Via Poscolle 22 Riceve 10-30-12.30 e 15-17.30 Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-58

Dott. Tullio Vezzil Medico Chirurgo Specialista MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA Udine - Piazza Mercatonuovo, 12 Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

GABINETTO DENTISTICO Dott. A. Ferraguti Via Faula, 26 martedì, mercoledì e sabato ore 10-18

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE Dott. G. De Leo Perfezion. nelle Cliniche di Parigi CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione - le malattie della pelle non contagiose Udine, via Gemona, 56. Tel. 11-95 Visite 9-12 e 15-18.30. dom. 9-12

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI L. 1 la parola minimo L. 10

RUOTA gommata autocarro rinvenuta. Proprietario può rivolgersi al Municipio di Visco.

COMPRE-VENDITE-CESSIONI L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER acquisti terreni, case, rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

COMMERCIALI L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTO occasione scrivania usata. 5512 Pubblicità Popolo Friuli.

CAMERA matrimoniale lussuosa stile 900, lettino di metallo e carrozzella per bambino vendesi. 5523 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI occasione fornello usato a gas, due o tre fiamme. 5512 Pubblicità Popolo Friuli.

COMPRO cavalletto per macchina foto da studio; lente Dudo per Leica; pago qualsiasi prezzo. Rivolgersi via Madonnetta 12. Udine.

FRANCOBOLLI per collezione, raccolte intere acquisterebbe privato da privato. Massima serietà. Rivolgersi 5502 Pubblicità Popolo Friuli.

INDUMENTI maschili capi fini, femminili correnti, vendo occasione, Lippi, via Missionari 1 a.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Bartie, viale Bassi 6. Udine. 5354

VENDESI radio 4 campi d'onda. Sutti 13/2. Udine. 5503

DOMANDE DI IMPIEGO L. 0.50 la parola, minimo L. 5

IMPIEGATA bella calligrafia lunga pratica contabilità paghe contributi dattilografa, occuperebbesi. Scrivere 5525 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATA lunga pratica, buona conoscenza tedesco offresi. Rivolgersi Veri, via Piezzo 4.

DOMANDE DI LAVORO L. 0.50 la parola, minimo L. 5

19ENNE buona volontà offresi subito come commessa o modista. Adeguate pretese. Offerte 5513 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT L. 1 la parola, minimo L. 10

IMPRESA cerca noleggio camion Diesel o gasogeno, portata minima q.li 20. Rivolgersi Albergo Provvidenza. Codroipo. 5519.

MOTOCICLETTA o motoretta acquista, o prende in consegna medico condotto. Scrivere subito 5514 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI bambinaia e piccoli servizi, orario 8-19. Mensile 400 aumentabili. Via 30 Ottobre 8. 5508

OFFERTE DI IMPIEGO L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI giovanotto attivo, viaggiare, articoli di facile collocamento. Stipendio, diaria, premio mensile. Rivolgersi 5516 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI rammendatrice provetta. Rivolgersi 5518 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI L. 1 la parola, minimo L. 10

A 7 chilometri Udine affittasi casa orto e corte. Rivolgersi Loi, via Piave 3.

VARI L. 1 la parola, minimo L. 10

AUTOTRASPORTO quattro persone e bauli per Milano, Torino cerco. Scrivere Assicurazione Fiume, Udine. 5522

UFFICIO PUBBLICITA' Via S. Francesco 1 p. Telef. 9-59